

Informativa sulla sostenibilità ai sensi dell'articolo 10(1) del Regolamento sulle informative | HSBC European Senior Direct Lending Fund 2023 RAIF SICAV-S.A. (il "Fondo")

Il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "**Regolamento sulle informative**") (come integrato dagli articoli da 25 a 36 del Regolamento (UE) 2022/1288 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione e relative modifiche e integrazioni) mira a fornire maggiore trasparenza agli investitori sull'integrazione del rischio di sostenibilità, sulla considerazione degli effetti negativi sulla sostenibilità nei processi d'investimento e sulla promozione di fattori ambientali, sociali e/o di governance ("ESG"). In particolare, richiede ai gestori di fondi e ai consulenti di divulgare agli investitori informazioni specifiche relative ai criteri ESG sui propri siti web. I termini non altrimenti definiti nel presente documento avranno il significato loro attribuito nel memorandum di offerta del Fondo datato novembre 2023 e successive modifiche (l'"**MO**").

1 Sintesi

Nessun obiettivo d'investimento sostenibile	Il Fondo promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo d'investimento l'investimento sostenibile.
Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario	Il Fondo promuoverà le caratteristiche ESG non effettuando nuovi investimenti (diversi dagli investimenti successivi) in società con un punteggio ESG elevato (1), come evidenziato dall'approccio del Gestore di portafoglio alla valutazione dei rating ESG per i potenziali mutuatari. Inoltre, il Fondo non effettuerà investimenti (diversi dagli investimenti successivi) con un punteggio ESG medio (2), a meno che il Team d'investimento non ritenga che sia possibile ottenere un miglioramento del rating ESG verso un punteggio ESG basso (3) o neutrale (4). I rating ESG sono determinati facendo riferimento a una serie di caratteristiche ESG, tra cui fattori di cambiamento climatico, risorse naturali, inquinamento e rifiuti, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, sicurezza e responsabilità dei prodotti e pratiche di gestione del lavoro.
Strategia di investimento	La strategia del Fondo consiste nella costituzione di un portafoglio diversificato di prestiti senior garantiti concessi a società del medio mercato nei mercati sponsorizzati e non sponsorizzati di private equity situati nel SEE, in Svizzera, nel Regno Unito, nell'Isola di Man e nelle Isole del Canale. I rating ESG (descritti di seguito) saranno utilizzati per valutare le pratiche ambientali, sociali e di governance dei mutuatari.
Quote degli investimenti	Si prevede che almeno il 75% del portafoglio sarà allineato alle caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR e saranno classificate di conseguenza.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali	<p>Ogni investimento presentato al Comitato per gli investimenti in prestiti diretti conterrà una sezione ESG dedicata all'interno del documento sugli investimenti. L'ESG sarà un punto all'ordine del giorno durante l'assemblea e i membri del Comitato per gli investimenti in prestiti diretti saranno tenuti a convalidare il rating ESG designato della società.</p> <p>I fattori ESG saranno costantemente monitorati dal team d'investimento del Fondo (il "Team d'investimento ").</p>
Metodi	<p>Il Team d'investimento ha implementato una serie di schede di valutazione ESG specifiche per settore, utilizzata per valutare l'esposizione dei mutuatari ai rischi ESG e alle opportunità di contributi ESG positivi. Ciascun investimento sarà valutato anche tramite il SIFfa (Sustainability Investment Framework for Alternatives) del Gestore del portafoglio, ma il SIFfa non sarà preso in considerazione ai fini delle schede di valutazione ESG.</p>
Fonti ed elaborazione dei dati	<p>Gli input per la scheda di valutazione ESG sono determinati facendo riferimento ai materiali forniti dalla società o dallo sponsor di private equity, alle risposte alle domande sollevate, alle relazioni di due diligence e ai fornitori di dati di terze parti come RepRisk.</p>
Limitazioni rispetto a metodologie e dati	<p>Il livello di informazioni disponibili per completare le schede di valutazione ESG può variare tra i diversi mutuatari e, pertanto, il team d'investimento utilizzerà le informazioni disponibili al pubblico, divulgate dal mutuatario durante la due diligence (anche tramite il questionario del Fondo), ottenute da relazioni indipendenti, o disponibili presso HSBC o fornitori terzi di dati ESG per completare le loro analisi.</p>
Dovuta diligenza	<p>Durante la fase di due diligence dell'operazione, il Gestore di portafoglio esaminerà informazioni più dettagliate sulla società, che possono includere il business plan e il modello finanziario, dei sopralluoghi e degli incontri con la dirigenza, nonché l'esame di relazioni di due diligence preparate da soggetti esterni.</p>
Politiche di impegno	<p>Il Team d'investimento orienterà l'interazione sollevando tematiche di sostenibilità durante le riunioni con la dirigenza e incoraggerà le società a riferire sulle loro attività in materia di ESG. Il Team d'investimento intende offrire Prestiti correlati alla sostenibilità ("SLL") ai mutuatari secondo un concetto di conversione.</p>
Indice di riferimento designato	<p>Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di raggiungere le summenzionate caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.</p>

2 Nessun obiettivo d'investimento sostenibile

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo d'investimento l'investimento sostenibile.

3 Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Le caratteristiche ambientali e sociali rispetto a cui ogni società viene valutata tramite la scheda di valutazione ESG sono:

- Fattori del cambiamento climatico
- Risorse naturali
- Inquinamento e rifiuti
- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Sicurezza e responsabilità del prodotto
- Pratiche di gestione del lavoro

Il Fondo promuoverà tali caratteristiche ESG non effettuando nuovi investimenti (diversi dagli investimenti successivi) in società con un punteggio ESG elevato (1), come evidenziato dall'approccio del Gestore di portafoglio alla valutazione dei rating ESG per i potenziali mutuatari. Inoltre, il Fondo non effettuerà investimenti (diversi dagli investimenti successivi) con un punteggio ESG medio (2), a meno che il Team d'investimento non ritenga che sia possibile ottenere un miglioramento del rating ESG verso un punteggio ESG basso (3) o neutrale (4). Si rimanda alla sezione 7 per ulteriori dettagli sulle schede di valutazione ESG e su come le caratteristiche ESG vengono valutate nella metodologia della scheda di valutazione ESG.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di raggiungere le summenzionate caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Fondo.

4 Strategia di investimento

La strategia del Fondo consiste nella costituzione di un portafoglio diversificato di prestiti senior garantiti concessi a società del medio mercato nei mercati sponsorizzati e non sponsorizzati di private equity situati nel SEE, in Svizzera, nel Regno Unito, nell'Isola di Man e nelle Isole del Canale.

Il Fondo investirà in prestiti idonei (secondo la definizione dell'OM) che saranno generalmente originati da una controllante nella quale il Fondo detiene (direttamente o indirettamente) partecipazioni e/o altri strumenti simili alle azioni. Il Fondo può inoltre acquisire e detenere prestiti tramite società holding, a condizione che svolga una due diligence in relazione a tali investimenti e monitori attivamente l'andamento di tali prestiti. A scanso di equivoci, il Fondo non deterrà direttamente alcun prestito. In ogni caso, l'attività della holding che investe non sarà limitata alla semplice amministrazione dei prestiti, ma ogni potenziale investimento in prestiti sarà esaminato secondo i processi di due diligence previsti e successivamente monitorato.

Il Fondo cercherà di investire in operazioni che offrono un profilo di rischio inferiore a quello offerto dalla maggior parte degli operatori di questo mercato. Oltre alla natura principalmente di debito garantito di primo grado dei prestiti idonei, ciò sarà conseguito mirando a operazioni che hanno un livello di leva finanziaria relativamente basso all'origine con solide protezioni

dei prestatori. L'entità complessiva dei prestiti concessi ai mutuatari dovrebbe essere compresa tra EUR 25 milioni e EUR 225 milioni, di cui si prevede che il Fondo concederà tra EUR 25 milioni e EUR 75 milioni. Si prevede che i prestiti saranno di norma di durata fino a sette (7) anni, che sono esigibili dal mutuatario e hanno un tasso variabile. Il Fondo può investire anche in investimenti per la gestione della liquidità ed è possibile che investa in azioni, quasi azioni o altri strumenti di debito (che possono essere convertibili in azioni) nell'ambito di qualsiasi futura ristrutturazione di investimenti. Sebbene improbabile, il Team d'investimento del Fondo può accettare anche opzioni su azioni, quali e inclusi warrant azionari, per migliorare il rendimento complessivo sui nuovi investimenti.

Il Fondo promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sulle informative (SFDR) puntando a investire in aziende che soddisfano i requisiti del quadro ESG del Gestore di portafoglio. In particolare, il Fondo promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali non effettuando nuovi investimenti (diversi dagli investimenti successivi o follow-on) in società con un punteggio ESG elevato (1). Inoltre, il Fondo non effettuerà investimenti (diversi dagli investimenti successivi) con un punteggio ESG medio (2), a meno che il Team d'investimento non ritenga che sia possibile ottenere un miglioramento del rating ESG verso un punteggio ESG basso (3) o neutrale (4). Le caratteristiche ambientali e sociali rispetto a cui ogni società viene valutata tramite la scheda di valutazione ESG sono:

- Fattori del cambiamento climatico
- Risorse naturali
- Inquinamento e rifiuti
- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Sicurezza e responsabilità del prodotto
- Pratiche di gestione del lavoro

Il Fondo adotta un approccio rigoroso alla governance e garantisce la conformità alle leggi e ai regolamenti locali e nazionali applicabili alle giurisdizioni in cui opera. Le pratiche di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti vengono prese in considerazione attraverso il processo di screening e due diligence, nonché attraverso la scheda di valutazione ESG e il processo di valutazione SIFfA. Le caratteristiche di governance rispetto a cui ogni società viene valutata tramite la scheda di valutazione ESG sono:

- Esperienza
- Strategia
- Background/influenza degli azionisti chiave
- Informativa finanziaria e controlli interni
- Indipendenza dalla società di revisione
- Rischio di corruzione
- Contenziosi
- Reputazione

Ulteriori informazioni sulla scheda di valutazione ESG e altre metodologie adottate dal Fondo per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono disponibili nella sezione 7 (**Metodologie**).

Il Fondo punta a garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti sostengano le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

5 Quote degli investimenti

Il Fondo persegue una strategia di investimento che comprende un portafoglio di prestiti senior garantiti concessi a imprese europee di medie dimensioni. Si prevede che almeno il 75% del portafoglio (con riferimento alla somma complessiva di tutti gli impegni assunti nei confronti del Fondo (ivi comprese società parallele o veicoli d'investimento alternativi) ("**Impegni complessivi del Fondo**") sarà allineato alle caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR e saranno classificate di conseguenza. Si prevede pertanto che il 25% o meno del portafoglio (con riferimento agli Impegni complessivi del Fondo) non sarà allineato alle caratteristiche ambientali e sociali di cui all'articolo 8 dell'SFDR. Tutti gli investimenti saranno sottoposti a processi completi di due diligence operativa, legale e d'investimento.

6 Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Ogni investimento presentato al Comitato per gli investimenti in prestiti diretti conterrà una sezione ESG dedicata all'interno del documento sugli investimenti. Ciò includerà una valutazione scritta delle opportunità e dei rischi ESG della società, la scheda di valutazione ESG e una giustificazione scritta per il rating ESG attribuito. Il membro del Team d'investimento che presenta al Comitato per gli investimenti in prestiti diretti dovrà trattare la valutazione ESG come punto all'ordine del giorno durante l'incontro e i membri di tale Comitato saranno tenuti a convalidare il rating ESG attribuito alla società.

I rating ESG saranno rivisti e aggiornati almeno una volta all'anno.

7 Metodi

Schede di valutazione ESG

Il Team d'investimento ha implementato una serie di schede di valutazione ESG specifiche per settore ("**Schede di valutazione ESG**"), utilizzate per valutare l'esposizione dei mutuatari ai rischi ESG e alle opportunità di contributi ESG positivi, sulla base di una serie di fattori ESG. A ciascun fattore viene assegnato un punteggio in base ai parametri stabiliti nelle schede di valutazione ESG e viene assegnata una ponderazione specifica in base alla sua rilevanza all'interno di quel settore. Le schede di valutazione ESG sono state concepite in collaborazione con il team HSBC AM Responsible Investment.

A ciascuna società sarà assegnato un punteggio compreso tra 1 e 5, dove 1 rappresenta il punteggio di rischio ESG più elevato e 5 il punteggio di rischio ESG più basso per le società con un contributo ESG positivo. Questa progettazione prende in considerazione lo screening, poiché molte delle società a rischio più elevato sono già state escluse. Di conseguenza, è importante che il sistema di punteggio rifletta le diverse fasi di implementazione ESG tra le società a basso rischio.

Gli input per la scheda di valutazione ESG sono determinati dal Team d'investimento facendo riferimento ai materiali forniti dalla società o dallo sponsor di private equity, alle risposte alle domande sollevate, alle relazioni di due diligence e ai fornitori di dati di terze parti come RepRisk. Il punteggio risultante ("**Rating ESG**") è una media ponderata dei fattori ESG rilevanti. Un Rating ESG di (1) indica "punteggio ESG elevato", un Rating ESG di (2) indica "punteggio ESG medio", un Rating ESG di (3) indica "punteggio ESG basso", mentre un Rating ESG di (4) indica "punteggio ESG neutrale".

Il livello di informazioni disponibili per completare le schede di valutazione ESG può variare tra i diversi mutuatari e, pertanto, il team d'investimento utilizzerà le informazioni disponibili al pubblico, divulgate dal mutuatario durante la due diligence (anche tramite il questionario del Fondo), ottenute da relazioni indipendenti, o disponibili presso HSBC o fornitori terzi di dati ESG per completare le loro analisi.

Il Fondo promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sulle informative (SFDR) puntando a investire in aziende che soddisfano i requisiti del quadro ESG del Gestore di portafoglio. In particolare, il Fondo promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali non effettuando nuovi investimenti (diversi dagli investimenti successivi o follow-on) in società con un punteggio ESG elevato (1). Inoltre, il Fondo non effettuerà investimenti (diversi dagli investimenti successivi) con un punteggio ESG medio (2), a meno che il Team d'investimento non ritenga che sia possibile ottenere un miglioramento del rating ESG verso un punteggio ESG basso (3) o neutrale (4). Le caratteristiche ambientali e sociali rispetto a cui ogni società viene valutata tramite la scheda di valutazione ESG sono:

- Fattori del cambiamento climatico
- Risorse naturali
- Inquinamento e rifiuti
- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Sicurezza e responsabilità del prodotto
- Pratiche di gestione del lavoro

Il Fondo punta a garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti sostengano le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

I rating ESG saranno rivisti e aggiornati almeno una volta all'anno.

Valutazione della sostenibilità

Ciascun investimento sarà valutato anche tramite il SIFfA del Gestore di portafoglio dal punto di vista della sostenibilità. Sebbene gli investimenti siano valutati tramite il SIFfA del Gestore di portafoglio, tale valutazione non è attualmente presa in considerazione ai fini delle schede di valutazione ESG, ma potrebbe essere presa in considerazione in futuro. Tuttavia, è probabile che i punteggi elevati in una valutazione SIFfA siano correlati a un punteggio elevato nella scheda di valutazione ESG. Il SIFfA si avvale dell'IRIS+ del Global Impact Investor Networks e del Compact Tool degli obiettivi di sviluppo sostenibile ("**OSS**") delle Nazioni Unite per determinare l'applicabilità degli SDG a ciascun sottosettore di classi di attivi e le metriche appropriate (qualitative e/o quantitative) da utilizzare per la valutazione. Queste metriche sono arricchite da ricerche accademiche pertinenti e da informazioni ottenute dai requisiti normativi, come i criteri di screening tecnico nell'ambito della tassonomia UE. Il quadro è allineato alla tassonomia dell'UE, ove possibile, ma include

anche una più ampia gamma di settori e attività rispetto a quelli attualmente identificati dalla tassonomia dell'UE. Per ogni OSS applicabile, in base all'attività aziendale (che cosa viene prodotto/consegnato e come viene prodotto/consegnato) e al contributo (positivo o negativo), un investimento viene classificato in una delle quattro zone: "zona sicura", "zona in avanzamento", "zona a rischio" e "zona dannosa". Per essere considerato un investimento sostenibile dal SIFfA, l'investimento deve dimostrare di aver apportato o che fornirà un contributo sostanziale a uno o più OSS senza danneggiare in modo significativo gli altri OSS, ossia nella Zona "sicura" per almeno un OSS e nella Zona "avanzamento" per gli altri.

Il Gestore di portafoglio prevede di collaborare con un consulente esterno per esaminare la solidità del SIFfA.

8 Fonti ed elaborazione dei dati

Come descritto nella sezione 7, le caratteristiche ambientali e sociali ESG vengono elaborate come input per la scheda di valutazione ESG sono determinati dal Team d'investimento facendo riferimento ai materiali forniti dalla società o dallo sponsor di private equity, alle risposte alle domande sollevate, alle relazioni di due diligence e ai fornitori di dati di terze parti come RepRisk. Il Rating ESG risultante è una media ponderata dei fattori ESG rilevanti.

Sebbene non sia ancora uno standard o un requisito del settore, il team d'investimento incoraggerà i mutuatari a compilare un questionario ESG allineato alla rendicontazione dei principali effetti negativi ("PAI") per colmare le lacune nelle informazioni, completando la scheda di valutazione ESG. Il Team d'investimento continua a cercare di sviluppare sistemi proprietari di sostenibilità per migliorare la disponibilità e la coerenza dei dati e potrebbe applicarli in futuro. Tuttavia, resta il caso che né il GEFIA, né il Gestore di portafoglio né le entità del Fondo considerano i PAI come indicato nell'SFDR a causa della mancanza di dati disponibili.

Il livello di informazioni disponibili per completare le schede di valutazione ESG può variare tra i diversi mutuatari e, pertanto, il team d'investimento utilizzerà le informazioni disponibili al pubblico, divulgate dal mutuatario durante la due diligence (anche tramite il questionario del Fondo), ottenute da relazioni indipendenti, o disponibili presso HSBC o fornitori terzi di dati ESG per completare le loro analisi. A titolo di chiarimento, il Team d'investimento di norma non stima dei dati al fine di completare la scheda di valutazione ESG. Detto questo, si prevede che non oltre il 20% dei dati sarà rappresentato da dati stimati.

Ogni investimento presentato al Comitato per gli investimenti in prestiti diretti conterrà una sezione ESG dedicata all'interno del documento sugli investimenti. Ciò includerà una valutazione scritta delle opportunità e dei rischi ESG della società, la scheda di valutazione ESG e una giustificazione scritta per il rating ESG attribuito. Il membro del Team d'investimento che presenta al Comitato per gli investimenti in prestiti diretti dovrà trattare la valutazione ESG come punto all'ordine del giorno durante l'incontro e i membri di tale Comitato saranno tenuti a convalidare il rating ESG attribuito alla società.

9 Limitazioni rispetto a metodologie e dati

Il livello di informazioni disponibili per la compilazione dei punteggi ESG può variare tra i diversi mutuatari. Sebbene siano stati compiuti tutti i ragionevoli sforzi per recuperare tali dati, il Fondo potrebbe non essere in grado di ottenere tutti i dati richiesti dal mutuatario. Di conseguenza, al fine di far fronte a tali limitazioni in modo che non influisca in modo sostanziale sul modo in cui le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono

soddisfatte, il Team d'investimento utilizzerà tutte le informazioni solide e affidabili disponibili al pubblico, comunicate dal mutuatario durante la due diligence (anche tramite il questionario del Fondo), ottenuto da relazioni indipendenti, o disponibile presso HSBC o fornitori di dati ESG di terze parti per completare le loro analisi. Se l'uso di tali informazioni comporta l'uso di stime, vengono utilizzate metodologie di stima solide per sostituire tali dati mancanti.

10 Dovuta diligenza

Durante la fase di due diligence dell'operazione, il Gestore di portafoglio esaminerà informazioni più dettagliate sulla società, che possono includere il business plan e il modello finanziario, dei sopralluoghi e degli incontri con la dirigenza, nonché l'esame di relazioni di due diligence preparate da soggetti esterni che coprano, tra l'altro, aspetti finanziari, fiscali e di mercato; e questioni legali. La valutazione dei rischi ESG è una componente chiave della fase iniziale di screening dell'operazione. In questa fase, in passato abbiamo rifiutato delle operazioni per motivi legati ai fattori ESG. Attraverso il processo di screening e due diligence, cerchiamo di effettuare una valutazione qualitativa dell'effettodei fattori ESG sul profilo di rischio di credito di un mutuatario.

Sebbene non sia ancora uno standard o un requisito del settore, il team d'investimento incoraggerà i mutuatari a compilare un questionario ESG allineato alla rendicontazione dei PAI per colmare le lacune nelle informazioni, completando la scheda di valutazione ESG. Il Team d'investimento continua a cercare di sviluppare sistemi proprietari di sostenibilità per migliorare la disponibilità e la coerenza dei dati e potrebbe applicarli in futuro. Tuttavia, resta il caso che né il GEFIA, né il Gestore di portafoglio né le entità del Fondo considerano i PAI come indicato nell'SFDR a causa della mancanza di dati disponibili.

11 Politiche di impegno

Oltre alle politiche d'investimento responsabile a livello aziendale e di HSBC Alternatives in materia di voto e engagement, il Team d'investimento ha adottato una strategia volta a interagire con le società in portafoglio. Il Team d'investimento orienterà l'interazione sollevando tematiche di sostenibilità durante le riunioni con la dirigenza e incoraggerà le società a riferire sulle loro attività in materia di ESG e a condividere i risultati con il Fondo.

Il Team d'investimento interagirà con le società in portafoglio almeno una volta all'anno per comprendere e valutare i propri impegni di sostenibilità e i progressi rispetto agli obiettivi ESG, come del caso.

L'engagement si svolgerà durante le riunioni del con la dirigenza e il Team d'investimento prenderà in considerazione la programmazione di ulteriori riunioni qualora siano necessarie ulteriori informazioni. L'engagement verrà effettuato di persona o tramite strumenti di videoconferenza con i team di gestione. Ove pertinente, il Team d'investimento interagirà anche con sponsor di private equity al fine di comprendere il suo approccio generale ai criteri ESG e alla strategia specifica relativa alle società in portafoglio del Fondo.

Prima dell'incontro, il membro responsabile del Team d'investimento riunirà una serie di domande incentrate sui fattori ESG relative al settore per guidare la discussione con la dirigenza. I membri del Team d'investimento possono includere eventuali domande relative alla scheda di valutazione ESG che potrebbero non essere state completamente coperte prima dell'investimento e che sono importanti per valutare il profilo ESG dell'attività (ad es. progressi sugli impegni climatici, ecc.). I dettagli relativi agli impegni ESG saranno tracciati in Dynamo, il sistema di front office scelto dal Team d'investimento.

Il risultato dell'engagement con le società contribuirà a qualsiasi aggiornamento del Rating ESG utilizzando la scheda di valutazione ESG, il che potrebbe determinare un effetto positivo/negativo sul punteggio assegnato. I rating ESG saranno aggiornati almeno una volta all'anno.

L'engagement sarà trattato nell'ordine del giorno in occasione dell'Assemblea di revisione trimestrale del portafoglio. Per ogni società in cui nell'ultimo trimestre è stato fatto dell'engagement con la dirigenza, il membro rilevante del Team d'investimento coprirà eventuali variazioni del rating ESG, argomenti chiave discussi e qualsiasi aggiornamento degli obiettivi pertinenti.

Il Team d'investimento implementerà un engagement maggiore per le società per le quali il Team d'investimento valuta la presenza di un'area di debolezza nel proprio approccio ESG che potrebbe essere migliorata e i) ove la società abbia un rating ESG inferiore o uguale al punteggio ESG medio (2), o ii) nel caso in cui il Rating ESG allocato di una società sia declassato a un punteggio ESG medio (2) o inferiore dal Team d'investimento. Il Team d'investimento può inoltre implementare un engagement potenziato laddove venga a conoscenza di un incidente di rischio ESG.

L'engagement potenziato sarà effettuato con la società su base trimestrale. L'engagement potenziato avrà luogo per 1 anno (4 riunioni trimestrali di engagement) o fino a quando non saranno raccolte sufficienti prove di miglioramento per supportare un aumento del rating ESG della società a un punteggio ESG basso (3) o superiore. Se la società dimostra progressi insufficienti nel corso dell'anno per garantire un miglioramento del rating ESG, ciò verrà preso in considerazione al momento di esaminare eventuali opportunità future con il mutuatario.

Prestiti correlati alla sostenibilità

Il Team d'investimento intende offrire SLL a società in portafoglio secondo un concetto di conversione, in cui il mutuatario e lo sponsor stabiliscono gli obiettivi di performance sostenibile appropriati dopo l'operazione. Gli SLL:

- sono offerti esclusivamente a mutuatari controllati da uno sponsor che sia firmatario dei principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite ("**PRI**");
- includono un sistema di margine bidirezionale (il margine sul prestito è rettificato al rialzo o al ribasso in funzione della performance rispetto agli obiettivi di performance di sostenibilità ("**SPT**");
- includono alcune clausole di sostenibilità per la protezione dal rischio di greenwashing;
- includono indicatori chiave di performance ("**KPI**") significativi stabiliti dal mutuatario e che devono essere esaminati da un revisore terzo della sostenibilità.

Sebbene il concetto di conversione sia richiesto in situazioni in cui vi sia un cambiamento di controllo, il Fondo offrirà anche SLL sulle operazioni di rifinanziamento in cui la documentazione e gli obiettivi vengono messi in atto prima del completamento dell'operazione.

12 Indice di riferimento designato

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di raggiungere le summenzionate caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Fondo.